

Rivalta, per fortuna ci sono ancora ragazzini di cuore

Gentile direttore, chiedo scusa se le rubo un po' di spazio ma volevo approfittarne per raccontare un fatto che mi è accaduto insieme ad una mia nipotina di sette anni.

Sabato 9 aprile verso le 17 ci trovavamo al Parco del Sangone di Rivalta lungo la pista ciclabile, io, la mia nipotina e il fratellino di tre anni. Loro giocavano e facevano dei salti da una pietra ed erano naturalmente molto accaldata. Dopo un po' decido che è ora di rientrare. La nipotina che soffre di problemi di equilibrio sin dalla nascita, dopo pochi passi mi dice che ha tanto mal di testa e fa fatica a camminare e la faccio distendere sull'erba all'ombra. Nel frattempo incrociamo quattro ragazzi sui 13 anni che vedendo la scena si fermano e molto gentilmente mi chiedono se ho bisogno di aiuto e che non ci sarebbero stati problemi a chiamare qualcuno col cellulare.

Essendo vicini a casa non era il caso di chiamare nessuno, ma vedendo che avevano le biciclette ho chiesto loro se potevano far sedere mia nipote sul tubo della bici per non farla affaticare ulteriormente. M., il ragazzo che mi ha aiutata, è stato ben contento di farla salire e questa piccola processione è arrivata dopo pochi minuti a casa mia. Io e mia nipote abbiamo ringraziato tanto i quattro ragazzi e M. mi ha anche consigliato come comportarmi a casa, metterle un panno fresco sulla fronte e farla distendere. Grazie a tutti, ragazzi. Per fortuna non esiste solo il bullismo ma ci sono ancora ragazzi di cuore come voi.

ANNAMARIA BUTTURI - Rivalta